



# *Ministero della Giustizia*

## CONVENZIONE

### TRA

**IL TRIBUNALE DI PESCARA** rappresentato dal Presidente del Tribunale, dr. Angelo Mariano Bozza;

**CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise – ROMA** rappresentato legalmente dal dirigente dr.ssa Fiammetta Trisi;

**L'UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI PESCARA** rappresentato legalmente dalla direttrice, dr.ssa Elena Paradiso;

**L'UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI PESCARA**, rappresentato legalmente dal magistrato di sorveglianza, dr.ssa Marta D'Eramo, delegata dal magistrato di Sorveglianza Dott.ssa Del Villano;

**LA CASA CIRCONDARIALE DI PESCARA**, rappresentata legalmente dal Capo Area Trattamentale, dr.ssa Federica Caputo;

**L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "VOCI DI DENTRO"** rappresentata legalmente dal Presidente, dr. Francesco Lo Piccolo;

per la realizzazione di un progetto di recupero e di reinserimento sociale di persone detenute ristrette nella Casa Circondariale di Pescara o in misure alternative alla detenzione o in messa alla prova in carico all'UDEPE di Pescara e di minori e giovani/adulti in carico ai Servizi Minorili (USSM) dell'Abruzzo ed ammessi a misura di comunità;

### **PREMESSO CHE**

- l'art. 27 comma 3 della Costituzione recita che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato;
- la legge n. 354/75, recante norme sull'ordinamento penitenziario, e successive modifiche, prevede all'art. 47 che l'affidato si adoperi per quanto possibile in favore della vittima del suo reato;
- il D.P.R. 230/2000, regolamento di esecuzione dell'ordinamento penitenziario, prevede:
  - all'art.1 che "il trattamento rieducativo (...) è diretto a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale";
  - all'art.27 che la persona giunga ad una "riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa";

- all'art. 68 comma 6, che le Direzioni degli Istituti e dei Centri di Servizio Sociale curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa;
- all'art.118 che il Servizio Sociale si adoperi a favorire “una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo”.
- la Legge 266/91 “Legge quadro sul volontariato”;
- la Legge 383/00 sulle “Associazioni di promozione sociale”;
- il D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- il D.Lgs.121/18 inerente la “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni”, nello specifico l'art.1 co.2 “L'esecuzione della pena detentiva e delle misure penali di comunità deve favorire percorsi di giustizia riparativa e di mediazione con le vittime di reato. Tende altresì a favorire la responsabilizzazione, l'educazione e il pieno sviluppo psico-fisico del minorenne, la preparazione alla vita libera, l'inclusione sociale e a prevenire la commissione di ulteriori reati, anche mediante il ricorso ai percorsi di istruzione, di formazione professionale, di istruzione e formazione professionale, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, e ad attività di utilità sociale, culturali, sportive e di tempo libero.
- le Circolari del Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria e dei Servizi rispettivamente dell'8 novembre 2016 e 16 ottobre 2017 aventi per oggetto “Convenzioni con soggetti diversi da quelli di cui all'art. 1, comma 787 della Legge 28 dicembre 2015, n. 218”;

**RITENUTO** che la Casa Circondariale e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna del Ministero della Giustizia hanno tra i compiti istituzionali quello di realizzare percorsi di osservazione, trattamento, riabilitazione e reinserimento sociale nei confronti di persone condannate, in misura alternativa o in messa alla prova, con attenzione, anche alla dimensione della riparazione del danno conseguente alla commissione di un reato;

**RITENUTO** che Il Centro per la Giustizia Minorile, organo decentrato a livello interregionale del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, in particolare promuove e coordina interventi specializzati per la presa in carico dei minori/giovani sottoposti a procedimento penale ed accordi interistituzionali per la condivisione della politica territoriale sulla giustizia minorile. Per Il tramite degli Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni, dislocati sui territori. segue i minorenni e giovani adulti fino ai 25 anni sottoposti a procedimento dell'autorità giudiziaria minorile, con la presa in carico e la predisposizione di progetti nell'ambito di misure penali finalizzate all'inclusione sociale, con obiettivi educativi/riparativi e di responsabilizzazione e lavoro di rete con enti locali e privato sociale.

**RITENUTO** che lo svolgimento di attività a beneficio della collettività può costituire una forma di riparazione che il condannato pone in essere verso la collettività, quale parte offesa del fatto criminoso e un'azione riparatoria concordata tra vittima e reo quale risultato di un incontro di mediazione cui gli stessi abbiano consensualmente aderito;

**CONSIDERATO** che dette attività sono di indubbia valenza per il reo, in quanto effetto e momento di un processo dinamico di reintegrazione sociale, che assume significato quale atto reso a rinsaldare il patto di cittadinanza;

**RITENUTO** che la riparazione a favore della collettività consiste anche nella prestazione di un'attività non retribuita da svolgersi presso il Tribunale di Pescara;

**VISTO** l'esito degli incontri tenutisi presso il Tribunale di Pescara tra le parti interessate, nei quali è stata riconosciuta la validità del progetto, in quanto prevede un'attività formativa riguardante la dematerializzazione e archiviazione in formato digitale di atti e documenti che si concretizzerà nella risistemazione degli archivi del Tribunale e scannerizzazione e classificazione nel sistema informatico del Tribunale di Pescara di atti del post-dibattimento penale, nell'ambito di procedure d'appello e di irrevocabilità delle sentenze, i quali atti confluiranno successivamente nel sistema T.I.A.P., realizzata con la supervisione ed il coordinamento di personale dell'Ufficio interessato;

**TENUTO CONTO** che l'associazione "Voci di Dentro" ha già collaborato con l'Istituto penitenziario di Pescara nella realizzazione di progetti di inserimento sociale e lavorativo tra cui l'attività di dematerializzazione ed archiviazione in formato digitale di atti e documenti a favore della provincia di Pescara e di enti privati,

**DATO ATTO** che non rientrano nella presente convenzione né borse lavoro, né tirocini lavorativi, né lavori socialmente utili quali forme di avviamento al lavoro;

**CONSIDERATO** che il progetto individuale definito con il condannato o con il minore in misura di comunità e dallo stesso sottoscritto, deve tener conto del suo impegno lavorativo e delle sue esigenze familiari;

**TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

#### **Articolo 1 – Oggetto**

Le parti indicate convengono di realizzare un progetto unitario a sostegno del recupero sociale di persone detenute ristrette presso la Casa Circondariale o in misura alternativa o in messa alla prova o in carico ai Servizi Minorili dell'Abruzzo in misura di comunità al fine di formarli nella conoscenza e nello sviluppo di attività riparative a favore della collettività, nell'ambito di un programma rieducativo e di recupero sociale.

#### **Articolo 2 – Impegno delle parti**

**L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Pescara si impegna a:**

- collaborare con il Tribunale di Pescara, la Casa Circondariale di Pescara, l'Ufficio di Sorveglianza di Pescara e l'Associazione "Voci di Dentro" per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto;
- segnalare agli Enti coinvolti nel progetto il nominativo dei soggetti in misura alternativa o in messa alla prova che hanno acconsentito a svolgere attività a favore della collettività, previa acquisizione di impegno scritto di ogni interessato e dell'autorizzazione dello stesso ad utilizzare i propri dati sensibili. All'uopo, per ogni soggetto, verrà fornita una scheda di presentazione in cui verrà specificato il tempo che la persona può dedicare all'attività prescelta. Per i soggetti in misura alternativa e in messa alla prova la presente attività viene svolta sotto forma di volontariato a completamento ed integrazione di quella già stabilita in sede giurisdizionale;
- comunicare il nominativo dell'assistente sociale incaricato di seguire il soggetto in esecuzione di pena e con cui le parti potranno rapportarsi per ogni eventuale necessità;

- preparare ed accompagnare l'accoglienza del soggetto nella struttura individuata, offrendo ogni necessario supporto;
- partecipare a periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento e della formazione affrontando problemi che possano eventualmente insorgere tra il soggetto detenuto o non ed il contesto in cui lo stesso è inserito, con tempestiva comunicazione al Magistrato Ordinario o di Sorveglianza per gli eventuali provvedimenti di competenza.

**La Casa Circondariale si impegna a:**

- individuare i detenuti attraverso la propria equipe da inserire nel progetto;
- redigere un programma individualizzato di trattamento per i detenuti da avviare al progetto in art. 21 O.P., semilibertà, affidamento, detenzione domiciliare o semidetenzione che sarà sottoscritto dal detenuto interessato;
- nominare un funzionario di area pedagogica che funga da referente nello svolgimento delle attività del progetto,
- verificare con cadenza periodica prestabilita, ovvero ogni qualvolta necessario, con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, con il Tribunale, con l'Associazione Voci di Dentro e con il condannato, l'attuazione del progetto, per valutare l'opportunità di eventuali variazioni dell'attività, la sua prosecuzione o l'eventuale interruzione;

**Il Centro Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise, per il tramite della Direzione del Servizio Minorile dipendente (USSM dell'Abruzzo con sede distaccata in Pescara) si impegna a:**

- collaborare con il Tribunale di Pescara, il Tribunale per i Minorenni di L'Aquila e l'Associazione "Voci di Dentro" per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto;
- segnalare agli Enti coinvolti nel progetto il nominativo dei soggetti in misura di comunità o messa alla prova che hanno acconsentito a svolgere attività a favore della collettività, previa acquisizione di impegno scritto di ogni interessato e dell'autorizzazione dello stesso ad utilizzare i propri dati sensibili. All'uopo, per ogni soggetto, verrà fornita una scheda di presentazione in cui verrà specificato il tempo che la persona può dedicare all'attività prescelta.
- comunicare il nominativo dell'assistente sociale incaricato di seguire il soggetto sopraindicato e con cui le parti potranno rapportarsi per ogni eventuale necessità;
- preparare ed accompagnare l'accoglienza del soggetto nella struttura individuata, offrendo ogni necessario supporto;
- partecipare a periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento e della formazione affrontando problemi che possano eventualmente insorgere, con tempestiva comunicazione al Tribunale per i Minorenni dell'Abruzzo o di Sorveglianza per gli eventuali provvedimenti di competenza.

**L'Ufficio di Sorveglianza si impegna a:**

- valutare l'inserimento delle persone in esecuzione penale esterna ammesse in attività di riparazione per le finalità di cui all'art. 1 nelle attività di risistemazione dell'archivio del tribunale e scannerizzazione atti nel dibattimento penale nell'ambito dell'attuazione del sistema T.I.A.P. collaborando con le parti interessate al buon esito del progetto;

#### **Il Tribunale di Pescara si impegna a:**

- fornire mediante proprio personale una formazione di base sulle tecniche di archiviazione, gestione della documentazione e scannerizzazione atti nel dibattimento penale nell'ambito dell'attuazione del sistema T.I.A.P.;
- verificare costantemente le attività svolte dai detenuti riferendo alla Casa Circondariale, o dei condannati in esecuzione esterna o imputati in messa alla prova riferendo all'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna, o dei minori/giovani adulti riferendo all'USSM diell'Abruzzo - sede distaccata di Pescara, ai fini dell'annotazione dei progressi del trattamento rieducativo, avvalendosi di personale esterno e tirocinanti appartenenti all'Associazione "Voci di Dentro".

#### **L'associazione di Volontariato "Voci di Dentro" si impegna a:**

- inserire nella Associazione i soggetti prescelti nella qualità di "soci senza oneri" a carico dei soggetti utenti;
- utilizzare fondi propri, reperiti per la realizzazione del progetto, per assicurare i soggetti ammessi al progetto (assicurazione infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi), svolgere la visita medica nei loro confronti ai sensi del D. Lg.svo 81/2008;
- contribuire all'attività formativa dei detenuti e non, mettendo a disposizione la propria esperienza maturata nel settore in analoghi progetti;
- mettere a disposizione i propri volontari iscritti e tirocinanti nell'Associazione per affiancare i soggetti detenuti e non, ammessi a progetto durante lo svolgimento dell'attività di volontariato. I predetti volontari/tirocinanti faranno riferimento al referente indicato dal Tribunale stesso;
- comunicare preventivamente al tribunale i nominativi dei volontari/tirocinanti coinvolti nel progetto.

#### **Art. 3 – Oneri**

Nessuno onere è previsto per la realizzazione del progetto a carico del Tribunale di Pescara, della Casa Circondariale, dell'Ufficio di Sorveglianza di Pescara, dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Pescara e del Centro Giustizia Minorile di Roma. Quest'ultimo, per il tramite dell'USSM dell'Abruzzo supporterà i soggetti in carico coinvolti nel progetto mediante elargizione di sussidi mensili.

Tutte le parti, comunque, si impegnano a reperire fondi per la realizzazione del progetto che saranno devoluti all'Associazione Voci di Dentro per le finalità di cui all'art. 2 della Convenzione.

#### **Art. 4 – Gruppo dei referenti**

Le parti concordano la costituzione di un gruppo di referenti composto da:

- il Presidente del Tribunale di Pescara;
- il Magistrato di Sorveglianza competente per la Casa Circondariale di Pescara;
- il Dirigente Amministrativo del Tribunale di Pescara;
- il Direttore dell'UDEPE di Pescara;
- il Direttore della Casa Circondariale di Pescara;
- il Dirigente del Centro Giustizia Minorile, o il Direttore USSM dell'Abruzzo;
- il Presidente dell'Associazione Voci di Dentro;

con compiti di programmazione, supervisione e valutazione dei risultati, individuazione e risoluzione di eventuali criticità e conseguente relazione finale al termine del progetto.

**Art. 5 – Trattamento dei dati**

Le parti dichiarano di conformarsi alle disposizioni contenute nel D.lgs 196/2003 e di utilizzare i dati sensibili esclusivamente per motivi connessi alla realizzazione del progetto.

**Art. 6 – Durata del progetto e diritto di recesso**

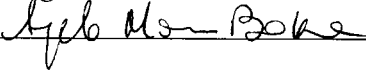
La presente convenzione ha la durata di un anno tacitamente prorogabile qualora non venga data disdetta entro un mese dalla scadenza ed ha efficacia dal momento della sottoscrizione.

Ciascuna parte può recedere dalla convenzione fornendo preavviso scritto e con impegno di rimanere vincolata al progetto fino alla sua sostituzione.

Pescara, 29 aprile 2019

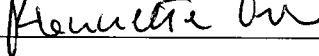
**TRIBUNALE DI PESCARA**

*Dr. Angelo Mariano Bozza*

 \_\_\_\_\_


**CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise– ROMA**

*Dr.ssa Fiammetta Trisi*

 \_\_\_\_\_

**UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI PESCARA**

*Dr.ssa Elena Paradiso*

 \_\_\_\_\_

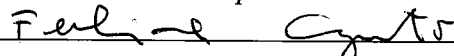
**UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI PESCARA**

*Dr.ssa Maria P' Eramo*

 \_\_\_\_\_

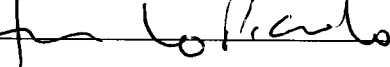
**CASA CIRCONDARIALE DI PESCARA**

*Dr.ssa Federica Caputo*

 \_\_\_\_\_

**ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “VOCI DI DENTRO”**

*Dr. Francesco Lo Piccolo*

 \_\_\_\_\_